

## **Gestione separata Inps, accelerare sulla riforma**

Dal 1° gennaio 2015, in applicazione della legge Fornero, i contributi Inps della gestione separata, già bloccati nel 2013/2014, sarebbero passati al 30,72% per arrivare al 33%. Il governo ha fatto marcia indietro con l'appoggio di tutti i partiti politici che hanno preso coscienza dell'assurda previsione legislativa e l'aumento dell'aliquota contributiva è stato bloccato. Per questo motivo sentiamo il dovere di ringraziare tutti i politici che si sono adoperati per la soluzione temporanea del problema, ma proprio a loro rivolgiamo un pressante invito a «battere il ferro a caldo» ed organizzare un Tavolo di lavoro con il ministro Poletti, i presidenti delle Commissioni Lavoro di camera e senato, il presidente dell'Inps Tito Boeri e con i rappresentanti delle associazioni dei professionisti che ancora vivono in uno stato di apprensione sia per la perdurante crisi attuale, sia per le aspettative future, affatto rosee sul fronte pensionistico. L'Ancot ha chiesto audizione sia al prof. Tito Boeri, che ci ha assicurato un incontro a breve, sia al ministro Poletti dal quale attendiamo notizie in merito. Non possiamo più attendere, perché la pressione contributiva che già passata dal 21 al 24% con il governo

Prodi e il ministro del Lavoro Cesare Damiano, è iniziata dal lontano 2007. Sono anni che i lavoratori autonomi vengono vessati con contributi pesantissimi, con pensioni da miseria e con prestazioni di previdenza e assistenza veramente discriminanti nei confronti di altri lavoratori. È ora di ricreare, con una giusta riforma, un clima di fiducia nel futuro, per ridare slancio ed interesse ai tanti professionisti che hanno scommesso e scommettono ancora su se stessi, sulle proprie capacità e sul proprio spirito di iniziativa. L'Ancot ha già da tempo presentato proposte costruttive per migliorare la struttura previdenziale della gestione separata e con piacere ha preso atto della possibilità per i giovani di optare per una aliquota ridotta, contenuta nell'emendamento del blocco. Ora attendiamo, come tutti gli altri rappresentanti del mondo delle partite Iva, il tavolo per la riforma della previdenza.

*Arvedo Marinelli*

